

Si ricevono esclusivamente presso Monsignor A. Volpe...
Pagamento anticipato

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria...

Lettere dalla Cirenaica

Bengasi, 26 Giugno

L'architettura araba!... Voi la im-
maginate è vero?... Belle casine bian-
che, con le porte e le finestre fian-
cheggiate da avelle colonnine, con gli
archi a sesto acuto...

chiamare le mie colonnine. E quanto
così dovete inutilmente reclamare...
In Egitto, in Turchia per la strada
la donna orientale si mostra poco, ma
per lo meno dei begli occhioni neri e
profondi, dei piedini ben calzati e l'es-
tremità inferiore di qualche ricco
pantaloncino a stoffe voi li vedete tal-
volta, ma quaggiù l'araba quando non
è più bambina se esce di casa esce
ricoperta da certi spessi barracani che
sembrano coperte da cavallo, e vi si
avvolge dentro in modo da sembrare
un fratello della Buona Morte in cerca
dell'ammazzato. Alle volte in corri-
spondenza dell'occhio destro una piega
si apre un poco più del solito ma mai
tanto da lasciarci intravedere il baleno
della pupilla. Così goffa, viene proprio
la tentazione di fermarle ed offrir loro
la mano perché non inciampino, ma
come farlo se ne anche le mani si la-
sciano vedere e sono nascoste anche
quelle? Da noi hanno protestato contro
i baracocchi dei cavalli, qui li mettono
ai cavalli ma li mettono alle donne!

non è poi gran peccato. Fratelli nostri
non si sentono.

L'arabo come popolo non è legato
da nessun sentimento benevolo verso
di noi. Ci sono troppo lontani per non
essersi ostili; e se ci si mostrano
amici lo fanno solo nella speranza di
ritrarne un immediato vantaggio come
faceva quella povera bimba araba che
un giorno avendomi inutilmente detto:
dammi soldo, dammi soldo, soggiunse

in un impeto d'ispirazione: «Dammi
soldo e ti chiamo fratello!»...
Povera bimba, non ebbe il soldo,
ma quanti degli uomini della sua razza
non ci hanno detto quasi le precise
parole e hanno avuto non soldi ma
lire e lire? Ma di politica per ora
non voglio parlare. Dico che si stia
per cambiarsi l'indirizzo e per essere
sicuri sarebbe pur ora...
Pacifico Accarelli

da S. Pietro al Nativone

Una preziosa valigia
che prende il volo
Certo Gollio Michele di Stunizza (fra-
zione di Savogna custodiva 700 lire
in una di quelle cassette valigia che

sono tanto in uso fra i nostri emi-
granti.
Ieri notte ignoti penetrarono nella
sua camera da letto riuscirono ad im-
padronirsi della valigia e ad allonta-
narsi indisturbati.
Il furto fu denunciato ai Carabinieri
i quali iniziarono solleciti indagini.

Notizie dal Friuli

da Lestizza

Consiglio Comunale
Ieri mercoledì 2 corr. s'è riunito il
nostro Consiglio per trattare il seguente
ordine del giorno:
1. Approvazione del Regolamento e
Pianta organica impiegati e salariati.
Approvato. 2. Approvazione in li let-
tura assunzione prestito di L. 45000
per ampliamento edifici scolastici.
Approvato. 3. Approvazione in 2 let-
tura maggior contributo assetto giuridico
cattedra ambulante di agricoltura.
Approvato. 4. Assunzione prestito
cambiario di L. 1500. Deliberazione
di li lettura. Approvato. 5. Servizio
veterinario consorziale. Comunicazione
di decreto prefettizio. Deliberazioni.
Rimandato ad altra seduta per otte-
nere in merito chiarimenti dall'autorità
superiore. 6. Ratifica delibera della
Giunta con storno di fondi.
Domenica p. v. con il nostro Consi-
glio si riunirà nuovamente.

da Cividale

Esposizione
intercomunale
I lavori di preparazione di questa
importante esposizione che si aprirà
il 31 agosto p. v. procedono alacre-
mente.
Alla mostra bovina arrivano ogni
giorno nuovi adesioni così che è assi-
curata la partecipazione di bellissimi
capi riproduttori, specie dei distretti
di Manzano, Buttrio e Cornio di Ro-
sazzo e di alcuni capi di razza Sim-
menthal delle nostre montagne.
All'elenco dei premi assegnati per
questa mostra devono aggiungersi due
medaglie d'oro della Cassa di Rispar-
mio di Udine e una medaglia pure
d'oro dell'on. Morpurgo, il quale ha
promesso un'altra medaglia per la
mostra agraria.
Anche per il concorso frumento si
stanno raccogliendo con cura ed esat-
ta scrupolosa molti campioni.
La mostra - che ha per scopo di
conoscere, studiare e diffondere le
migliori varietà, che ad un'alta produ-
tività uniscono forte resistenza alla
ruggine ed all'alteamento - avrà
certo un esito brillante malgrado la
grandine abbia dimezzati i prodotti di
molti comuni, - e si farà conoscere
le vere condizioni della coltura gran-
geria della nostra regione.
Anima di questa mostra sono il cav.
uff. Domenico Rubini ed il direttore
di questa seggio della cattedra am-
bulante di agricoltura, il simpatico e
valeroso dott. Felettig.

Longevità scomparsa

Ieri dopo una vita di fatiche e di
stenti, cessava di vivere a 98 anni
tale Pertoldi Anna di qui. Oggi se-
guirono i funerali semplici e modesti.
Tutti ricorderanno il limpido con-
verso della buona vecchia che spesso
e volentieri ricordava la sua gioventù
Pace a lei.

La disgrazia d'un giornalista

Antonio Buerio giornalista dei cd.
Rota mentre ieri lavorava su di un
dante precipitò nel sottostante cortile
riportando una forte contusione alla
regione ilio sacra.
Fu medicato dal dott. Paradini e
guarirà in venticinque giorni circa.

da Meretto di Tomba

Alcolizzato
che si taglia la gola
Certo Pinza Celeste l'altro ieri si
infece a scopo suicida una tremenda
rincalzata al collo. Lo scagurato fu
subito soccorso ed affilato alle cure
del medico condotto che lo giudicò
guaribile in un mese.
Egli è affetto da delirio alcolico.

Un pugno all'asino pagato caro

Il mugugno Cantarutti Angelo fu
Giacomino mugugno di qui, guidava ieri
una carrozzina trainata da un asino.
Ad un certo punto il Cantarutti a-
dirato contro la bestia restia gli vibrò
un pugno per incitarlo a camminare,
ma perduto l'equilibrio cadde fratturandosi
il braccio destro.
Fu ricoverato al nostro ospedale
dove fu giudicato guaribile in un
mese.

da Porpetto

Alcolizzato
che si taglia la gola
Certo Pinza Celeste l'altro ieri si
infece a scopo suicida una tremenda
rincalzata al collo. Lo scagurato fu
subito soccorso ed affilato alle cure
del medico condotto che lo giudicò
guaribile in un mese.
Egli è affetto da delirio alcolico.

Contrabbandieri

Le guardie di finanza della nostra
brigata, comandato dal tenente Ba-
dini in seguito a confidenze avute,
riuscirono a fermare un carico di
circa 40 ch. di tabacco di estera pro-
venienza a due pericolosi contrabban-
dieri.

da Maiano

Il cuore degli emigranti
Qualche giorno fa narrammo della
triste fine dell'emigrante Fabris Erme-
negildo che rimase vittima d'una le-
ritta riportata sul lavoro all'estero.
I suoi compagni di lavoro cono-
scendo le tristi condizioni della fami-
glia sottoscrissero una notevole somma
a favore dei suoi bimbi.
Il nobile atto di solidarietà merita
tutti gli elogi.

da S. Vito al Tagliam.

Consiglio Comunale
Lunedì 7 luglio p. v. alle ore 17 il
nostro Consiglio Comunale si riunirà
in seduta pubblica per discutere sul
seguente ordine del giorno:
1. Conferma dell'accettazione del
mutuo concesso dalla Cassa Depositi
e Prestiti per fabbricato scolastico.
2. Conferma della spesa per la festa
ai reduci.
3. Conferma della spesa per l'in-
stallazione di una lampada elettrica
in via S. Sabina.
4. Domanda degli abitanti del co-
mune per l'impianto di un pozzo arte-
siano.
5. Approvazione della spesa per le
accoglienze fatte ai giganti agricoltori
toscani.
6. Aumento di salario alle guardie
urbane.
7. Ratifica di delibera d'urgenza
della Giunta relativa all'azione giudi-
ziaria per la riscossione del credito
per spedalità di Fogolin Serafino.
8. Approvazione dello statuto della
Congregazione di Garità.

da Sacile

Alla Scuola Tecnica
Promossi con esame dalla I. a classe:
Bovus Urbano - Boreati Sebastiano
- Bover Luigi - Bravin Sisto -
Buffolo Giacomo - Grego Ippolito -
Gregori Giuseppe - Mella Silvio -
Tullon Arrigo - Vecil Aurelio -
Zilli Angela.
Dalla classe 2. a - De Carlo Gio.
Batta - Mattioli Mario - Pagotto
Mario - Pellegrini Alma - Pighio
Teresa - Pizzutelli Maria - Roia
Olimpio - Trevisan Elvira - Tubaro
Bernardo.

da Bannia di Pordenone

Un audace furto
L'altra mattina ignoti approfittando
dell'assenza dei padroni, penetrarono
in casa di certo Battel Isidoro di An-
tonio che abita in via Taiedo a mezzo
chilometro fuori dell'abitato.
I ladri scassinarono un cassetto del
Farmacioso riuscirono a rubare L. 190.00.
I carabinieri indagano.

da Bertiole

La mortale disgrazia
d'un vecchio
Certo Dell'Angela Antonio d'anni 78
stava caricando dei sacchi di frumento
su un calesse.
D'un tratto il povero vecchio fece
uno sforzo eccessivo, perdettero l'equilibrio
e precipitò a capo fitto al suolo.
Fu subito raccolto e soccorso amo-
revolmente, ma pochi istanti dopo ces-
sava di vivere.

PROGETTI... RADIOSI

Il carbone è nero.
E' perfettamente superfluo che voi
rispondiate con quel sorriso commise-
revole a questa dichiarazione che vi
pare estratta da un sillabario di pri-
ma elementare o di classe inferiore
ancora.
Anzitutto questa è una verità: e la
verità non va mai derisa.
E poi, v'è anche dell'altro carbone:
quello metaforico.
Vedete! Adesso non ridete più e
sgombrare gli occhi.
Intendevate parlare per esempio, del
«Carbone bianco». Qualche poeta
scienziato ha chiamato così l'elettricità,
con un appellativo che fa più onore
al poeta che allo scienziato. Perché
l'elettricità non è bianca affatto. Ma
noi generalmente abbiamo delle idee
errate sulle cose più semplici.
Se, infatti vi domandassi la defini-
zione del bianco voi vi fareste rossi e
non sapreste rispondere.
Del resto anche i dizionari più in-
voga definiscono il bianco: il colore
della neve e del latte; definizione in-
completa perché incomprendibile nei
paesi caldi e a coloro che han già
passato il periodo liberale.
Altri definiscono il bianco «la pre-
senza di tutti i colori». Ma, con que-
sta definizione, il bianco si confonde-
rebbe... con la Camera dei Deputati,
quando è al completo.
Del resto, anche praticamente, noi
chiamiamo bianco quello dell'uovo,
anche quando è crudo, e vino bianco
quello che è giallo; o, di un sudicioso
scugnizzo di «bascio-puerto» noi
diciamo, per distinguerlo dal contra-
fatto di Tripoli, che è un «bianco».
Sensatamente, adesso, se, di punto in
bianco, riprendo il filo.
Parlavamo di carboni. - Dunque:
nero, bianco. Recentemente un fran-
cese ne ha trovato un nuovo, più e-
satto e più simpatico: «il carbone
azzurro». E questo sarebbe il vento.
Appunto, il vento utilizzato come forza
motrice, con aeromotori, ecc. ecc.
Ora, nella tarolozza... carbonica, si
affaccia un nuovo elemento: il radio
E di questo appunto volevo parlare.
Del radio come sorgente di energia,
come insomma rimpiazzante il car-
bone.
Un grammo di radio sviluppa 118
calorie all'ora, 2900 calorie al giorno,
un milione di calorie all'anno. Energia
enorme a paragone di quella fornita
dalla combustione del carbone. Inoltre
si tratta di un anno la tonnellata
di radio non sarebbe consumata, la
preziosa sostanza non avrebbe perduto,
per disintegrazione, che la frazione
di un milionesimo della sua
massa primitiva.
A ragione dunque S. E. il radio fu
accolto con tanto entusiasmo. Egli sa-
rebbe, insomma, qualcosa come quella
borsa miracolosa e fatata, piena di
marengoli, e che, per quanti se ne
affrettassero, rimaneva sempre piena,
ma che, disgraziatamente, non esi-
steva che quando Berta Ilvira (Ahi
no! perché mai questa illustre donna
abbandonò la sua preferita occupa-
zione?).
Surrogando il carbone con il radio,
basterebbe che voi faceste una volta
la vostra provvista e per 1760 anni
non avreste bisogno di rinnovarla.
Così che, «se il reddito di una ton-
nellata di radio è già, in un anno 117
volte maggiore di quella del carbone
in 1760 anni sarà 1760 volte di più.
Un Pierino qualsiasi, di una terza e-
lementare qualsiasi, ne dedurrà che
l'energia di una tonnellata di radio
equivale alla energia di 200.000 ton-
di carboni.
Pardon! Dove andate?
Dal carbonio a dirgli che d'ora in
poi non porti più carbone perché da
ora in poi adoperate il radio!
Un momento, prima, passiamo alla
pratica. E' doloroso dare delle disil-
lusioni ma la «cucina ai radio» que-
sto ideale di pulizia, rapidità, econo-
mia col nuovo carbone (di che colore
questo?) non si effettuerà mai.
Il radio non è che un discendente
dell'uranio. Ora le risorse totali del-
l'uranio sono state calcolate da Sir
William Ramsay a un milione di ton-
nellate, corrispondenti a 5000 tonnellate
di uranio puro che, alla sua volta
non può fornire che 250 chilogrammi
di radio puro.
Bisognerebbe dunque che vi inseri-
veste subito alle prenotazioni, perché
il nuovo carbone sarebbe solo per po-
chi privilegiati.
Ma se, con raccomandazioni e ap-
poggi, voi riuscite ad averne, la do-
vreste pagare a peso... di radio.
Tatché una tazza di caffè cotto ra-

diativamente vi verrebbe a costare
qualcosa come una dozzina di biglietti
da mille.
Io preferisco il bar.
Non per la somma, naturalmente
(peuhl!) ma perché il bar è un po' più
rapido. Il radio invece (parrebbe che
io abbia intrappeso una campagna...
radicale contro di lui) è molto pigro:
esso non dà la sua energia che len-
tamente, in un lasso di tempo che con-
ta centinaia di anni che nessun chi-
mico riesce ad accelerare.
Così, oltre al vantaggio di pagare
cara la famosa tazza di caffè, avete
quello... di aspettarla lungamente.
Del resto è questione di buona volon-
tà: se si fosse avuto l'avvertenza di
mettere l'acqua a bollire nell'epoca fa-
raceutica, a quest'ora voi avreste delle
buone speranze che i vostri bisprino-
piti avrebbero potuto bere quel famo-
so caffè.
Ma, sapete, la maggioranza degli
uomini oggiorno è così nervosa e
non vuol attendere neanche così poco,
e, senz'altro ha... radiato il radio dal
combustibili d'uovo. Quando a voi na-
turalmente, siete libero di andare dal
vostro carbonaio e dirgli...
G. F.

Rubrica commerciale

La crisi del credito popolare nel Vicentino

Un'intervista con l'on. Teso

Roma 3. - Ebbi la ventura d'in-
contrare ieri sera l'on. Teso mentre
usciva dal suo studio e si avviava alla
stazione di Termini.
- Com'è stato possibile - gli do-
mandai a bruciapelo - che la Banca
Mutua Popolare di Vicenza, un isti-
tuto che godeva di tanta reputazione,
sia arrivata all'orlo del fallimento?
- Appunto nella sua esuberante
vitalità la Banca ha trovato la sua
rovina. Prima furono i rapporti su va-
lori pubblici e titoli industriali, poi
sovvenzioni e contingenze, levate
più o meno, in varie imprese, finché
nel 1908 sul tronco della Banca fu
fatto germogliare un nuovo istituto,
che, libero dagli impacci propri di
una banca popolare, potesse lasciarsi
ardidamente nel vertice della specula-
zione industriale. Sorso così a Sochi la
Banca Svedese, vera e propria agen-
zia della Mutua di Vicenza, la quale
possedeva più che metà delle azioni di
quella e partecipava all'amministra-
zione con tre de' suoi consiglieri, su
cinque, mentre il suo direttore ne oc-
cupava il posto di consigliere delegato.
La nuova Banca iniziò subito le sue
operazioni (argheggiando nel fornire
capitali a varie industrie, sollecitata
nella ricerca di impieghi lucrosi che
nella vigile e prudente gestione dell'a-
zienda bancaria.
- A quali industrie, se è lecito, par-
tecipò la Banca?
- Si può dire che non vi è stata
speculazione, la quale se abbia trovato
nella Svedese, o, meglio, ne' suoi
amministratori, una zelante, se non
sempre avveduta, alleanza. La Società
Marmi Vicentini, il Lanificio Gazzola,
la Metallurgia Vicentina collocarono
presso di essa una quantità veramente
ingente di azioni; furono tentate spe-
culazioni in terreni, fu costituita col
consenso della Svedese una Società
per l'estrazione, la lavorazione e il
commercio del caolino, fu creata la
nota Società Loden Dal Bruc; mentre
la Mutua Popolare di Vicenza erasi
anche direttamente impegnata nelle
Tramvie Vicentine e in altri affari di
carattere industriale persino in Sicilia,
cointeressandosi alla costruzione di fer-
rovie.
Il «crak» della Banca Popolare
- Con quale risultato?
- Si è visto. Non che tutte le ope-
razioni siano fallite; alcune furono
anche fortunate; ma l'indirizzo era
pericoloso e non picco ai clienti delle
due Banche, che incominciavano ad
allontanarsi, depositando altrove i ri-
sparmi e ritirando, anche, i depositi
effettuati. Perché possa farsi un'idea
di questo esodo di capitali le dirò che
18 milioni di depositi che la Popo-
lare di Vicenza aveva nel 1908 si ridu-
ssero a 13 milioni nello scorso
anno.
- Che cosa si propone ora ai cre-
ditori?
- I due consigli di amministra-
zione, compresi dalla gravità della situa-
zione, si adotarono a dichiarare pub-

Camera di commercio

La seduta di oggi

I presenti.

Si è riunita oggi la nostra Camera di Commercio. Presiede l'on. Morpurgo...

Comunicazioni

1. Cheque postale. - Il Ministro delle poste e dei telegrafi ha presentato al parlamento un disegno di legge...

2. Regime doganale e trattati di commercio. La Commissione Reale per il regime economico doganale e per i trattati di commercio ha chiesto alla Camera la sua collaborazione negli studi...

3. Conferenza oraria. - Si propone che nella conferenza oraria, che oggi ha luogo a Padova e alla quale anche questa Camera è rappresentata dal com. Pico, sia chiesta la riattivazione del servizio viaggiatori nei trancò merci...

4. Congressi. - Si aderì al Congresso della Società commerciale, che ebbe luogo in Roma il primo giugno.

5. Ammasso dei bozzoli. - Si comunicarono a tutti gli esercenti l'industria dei bozzoli le norme da seguire, durante gli ammassi, nei riguardi della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli...

6. Differenze di peso nelle spedizioni di legname. - Si reclamò alla Direzione generale delle ferrovie perché, quante volte risultò che l'eccedenza di peso nelle spedizioni di legname dipende da imponderie, la lettera di porto non sia esclusa dal computo della quantità annua fissata dalle convenzioni speciali e non si faccia luogo a multa.

7. Servizio ferroviario sulla linea Udine - Cormons. - Si raccomandò all'Amministrazione delle ferrovie di Stato che venga istituito il servizio viaggiatori alla Casa cantoniera km. 144 1/4 della linea Udine-Cormons nell'interesse degli abitanti di Villanova, Meduzza, Visinale e Dolegnano, e che sia addetto un guardiano alle sbarre del passaggio a livello presso la stazione di S. Giovanni di Mauzano.

8. Ufficio postale a Pasian Sotia-novesco. La Camera, associandosi alle istanze del Municipio di Pasian...

Sciavonesco, raccomandò al Ministero delle poste l'istituzione di un ufficio postale nel suddetto Comune. La domanda fu accolta.

9. Deficienza di carri sulla ferrovia carnica. - Si reclamò per la deficienza di carri, necessari alle spedizioni di legname dalla stazione di Villasantina. La Società Veneta provvide.

10. Moneta spicciola. - Il Ministero del Tesoro, in seguito all'istanza della Camera, assicurò che avrebbe rifornito straordinariamente la locale Sezione di Tesoreria di biglietti di Stato e spezzati in modo da far fronte alle esigenze del mercato del bozzolo della provincia di Udine.

11. Esposizioni. - Si concessero tre medaglie d'argento e tre di bronzo per la Mostra bovina e delle lattarie sociali che avrà luogo nel settembre in S. Vito al Tagliamento; una medaglia d'argento e due di bronzo per la Mostra bovina dell'ottobre in Frisacco; due medaglie d'argento per la Gara federale di tiro a segno che sarà tenuta nell'agosto a Maniago.

12. Tassa d'esercizio e rivendita. - A richiesta della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe, approvate da alcuni Municipi, per la tassa d'esercizio e rivendita. Si espresse pure parere sui ricorri dei contribuenti.

13. Interpellanza Serafini sul mais guasto. Si svolse quindi l'interpellanza del cav. Serafini circa la nota questione del mais guasto.

Serafini, premette che la sua interpellanza non ha avuto altro scopo che quello di appurare la verità dei fatti. Ricorda che egli interpellò anche il Prefetto in seno al Consiglio Provinciale sanitario che ebbe una risposta della quale non fu nè soddisfatto.

L'oratore ricorda che venne ad Udine un ispettore mandato dal Ministero, e che venne preso un provvedimento. Lamenta che non siano state rese note le ragioni di questo provvedimento.

Si augura che simili fatti non abbiano a ripetersi e fa voti che stiano egualmente sorvegliati i grossi commercianti, come i piccoli produttori.

Si dice soddisfatto delle disposizioni prese dalle autorità locali per impedire che si contravvenga alla legge. Presidente. Il Presidente della Camera di Commercio nulla può dire circa la risposta, più o meno soddisfacente che il consigliere Serafini ebbe in altra sede.

Si limiterà quindi a parlare dell'azione della Camera di Commercio che fu assai limitata e molto circospetta. La ditta G. Muzzati e Magistris scrisse alla Presidenza ricordando che la Camera di Commercio aveva altre volte, ottenuto dal Ministero il permesso di fare inoltrare ad Udine delle partite di minigusto giunte a Venezia in cattive condizioni e che non potendo essere coltivate per mancanza di magazzini sarebbero certamente deteriorate.

La ditta Muzzati domandava che ne prendesse un uguale provvedimento per una partita di mais giuntata a quell'epoca a Venezia.

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La Presidenza della Camera di Commercio volle sentire il parere dell'Ufficio sanitario della nostra città, e del Prefetto del tempo contm. Brunzatti e l'ebbe favorevole. Quindi tenuto conto dei precedenti, e sicura che la nostra autorità sanitaria, avrebbero agito con la stessa oculatezza con cui avrebbero agito quelle di Venezia, ottenne dal Ministero il permesso domandato.

Serafini. Si dichiara soddisfatto. (La seduta continua)

La manifestazione riscirà della massima importanza, data l'iscrizione dei migliori ginnasti d'Italia. Fra gli iscritti, notiamo i sigg. Butti di Milano, Tugnoli di Bologna, Zegalo di Bologna, Rossi di Treviso, Cloutti di Udine e molti altri.

Teatro Sociale - Nuovo Cine Demani e Domenica programma straordinario come segue: Pathè Journal. Nuova edizione. Amor che tutto può. Graziosa commedia brillante. Silenzio eroico. Imponente dramma di avventura in 2 atti. Gabbiani e il canotto. Scena comiciissima.

lamentamente la loro innocenza, ma i giudici non prestarono loro fede alcuna e condannarono la Visentin a 2 anni e 11 mesi, la Giorgio a 1 anno e 5 mesi e 15 giorni di reclusione. La prima era difesa dall'avvocato Cosattini, l'altra dall'avv. A. Bellavitis.

CRONACA SPORTIVA

Le gare di Conegliano

Diamo il programma delle grandi gare ginniche podistiche, organizzate per domenica 6 Luglio dal Club Sportivo Coneglianese: Dalle ore 8 in poi ad ogni arrivo dei treni, ricevimento dei Ginnasti alla

stazione, con la Banda dell'Istituto Turassa di Treviso. Ore 13. - Corteo ufficiale delle squadre ginnastiche per la città, con partenza dalla Palestra sociale per Corso V. E., Via XX Settembre, Via Garibaldi, Via Cavour, Corso Vittorio Em. e Campo di Marte.

Ore 14. - Produzioni di squadre. Ore 16. - Inizio Gare Individuali Ginnico Podistiche. Lancio del disco - Lancio del giavelotto - Salto con l'asta - Salto misto - Corsa podistica pista n. 200. Ore 18.30. - Saggio collettivo finale, accompagnato dalla banda del 1.º Regg. Fanteria, diretta dal maestro G. Batta (gentilmente concessa).

Cronaca Cittadina

La brillante festa d'armi di ieri sera

Ieri sera alle 8.30 nella Palestra di ginnastica si svolse l'Accademia annuale tra i soci della sala d'armi diretta dal m. Romeo Concato.

Assistevano alla festa d'armi che riuscì brillantissima molti amatori e cultori del nobile sport; notammo l'on. Morpurgo, il dott. Gracco Muratti, il cap. Da Campo, il cap. barone Airoldi, il sig. Pini Zulliani, il cav. Attilio Pecile, il cav. Piasini-Taboga, ed un gruppo di eleganti signore. Dirigeva la sala il nob. Alessandro Dal Torno.

L'Accademia s'iniziò con i seguenti assalti di fioretto: Scoffo - Radina; Coloredo - Airoldi Eugenio; Pirozzi - Bongiovanni; Chiaruttini - Zulliani che svolsero un bellissimo assalto ricco di azione; Piazzi Taboga - Sartori; Conti - Pirozzi i quali diedero prova di grande valentia in un assalto assai brillante specialmente da parte del signorino Pirozzi; Chiaruttini - Pecile Mario; Micoli - Pagura che si dimostrarono ottimi ed efficaci scherzoidori; Puzzi - Airoldi Gino; Sartori - Pagura i quali svolsero un assalto ottimo molto ricco di azione di parole e risposte, ed infine un assai applaudito assalto tra Micoli e la signa Vera Pecile.

Chiusero la serata i seguenti incontri fra seniori: Marese, Giardina - Alberto Piuasi - nob. Alessandro Dal Torno - Reg. Magistrali - Maestro Pirota - Beppa Gromaschi - Maestro Concato no. A. Dal Torno.

Tutti gli assalti furono assai ammirati ed applauditi. Particolari applausi e molte congratulazioni toccarono al nob. A. Dal Torno, ed al valoroso maestro Romeo Concato, il quale ieri sera seppe dare una nuova prova della grandissima efficacia del suo insegnamento, e del profondo amore con cui cura questo nobilissimo sport.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle 20 e mezza alle 22 in Piazza Vitt. Em. 1. Valsez Linon et Dentelles Pilla 2. Andante con moto Sinfonia Schubert incompleta 3. Andante e Bolero per fi-corno tenore Formichi 4. Sunto Atto 1.º Lohengrin Wagner 5. Sinf. Battaglia di Legnano Verdi

Ma i vigili del fuoco non stentaron ad accorgersi che l'incendio non era stato occasionale; esso era scoppiato in quattro punti diversi della casa, ed erano evidenti le tracce di petrolio e di altre materie infiammabili sparse evidentemente ad arte. L'autorità di P. S. iniziò sollecite indagini che condussero all'arresto della moglie del Di Giorgio, certa Visentin Angela Teresa fu Giuseppe d'anni 28, e della sorella Leonide di Federico di anni 30 da Palmanova.

La Visentin la sera dell'incendio era difatti stata vista uscire con dei fagotti; abbandonando la casa incustodita perchè quella sera sua marito era in servizio.

La Visentin si recò a dormire presso la cognata, ma con ogni probabilità sul tardi fece ritorno a casa per appiccare il fuoco. Infatti un giovinotto abitante il vicino vide dei lumi dietro le finestre.

L'incendio fu voluto per intascare il premio di assicurazione dei mobili. Le due donne comparvero ieri avanti il Tribunale: esse protestarono riso-

L'Associazione Magistrale Friulana e l'agitazione contro la legge Credaro

In seguito ad invito pervenuto all'A.N. M. E. F. dall'Unione Magistrale Nazionale il Consiglio Provinciale dell'Associazione stessa ha approvato all'unanimità i seguenti Ordini del giorno: Il Consiglio Provinciale dell'A. M. E. F. «Umberto Caratti» convocato d'urgenza addì 3 luglio 1913 sorpreso e indignato per la restrizione portata nelle nuove disposizioni regolamentari relativamente alle assenze per motivi di malattia;

protestando per il fatto e per il modo che si vuole togliere ai maestri una condizione ispirata a sentimenti di umanità, e spiegabilissima con la misura dello stipendio magistrale, con le condizioni economiche di tutti i maestri e con la natura stessa della funzione educativa;

riaffermando il principio: «a parità di doveri parità di diritti» si che il maestro d'Italia, con la coscienza e nell'adempimento dei propri altissimi doveri possa esser messo in grado d'usare l'esercizio dei propri legittimi diritti;

pure riaffermando il diritto umano del diritto alla vita deplora

I. Podiosa iniquità-concozzente Luigi Credaro, per sfiducia del Re e per opera dei maestri d'Italia ministro della pubblica istruzione-parpetrata a danno della classe magistrale;

II. che si vogliono equiparati i maestri agli impiegati dello stato solamente per quanto riguarda i doveri a cui sottostare, loro disconoscendo o negando la stessa condizione se e quando può loro derivarne qualche vantaggio economico, o giuridico, o morale;

III. che si lascino i maestri d'Italia alle prese con la maggiore delle più gravi miserie esistenti; approva

l'iniziativa dell'Unione Magistrale Nazionale dichiarandosi pronto e disposto a seguire quella qualsiasi linea di condotta che, per ottenere lo scopo, dovesse venire suggerita dall'Unione e fa voti

che l'iniqua disposizione, di sorpresa introdotta nel nuovo regolamento giuridico, venga tosto revocata, e delibera

di aderire al Comitato regionale veneto di protesta indetto a Venezia per domenica 6 luglio.

Il Consiglio Provinciale dell'A. M. E. F. «Umberto Caratti» convocato d'urgenza addì 3 luglio 1913 in seguito alle disposizioni introdotte di sorpresa nel nuovo regolamento giuridico relativamente al collocamento a riposo d'ufficio degli insegnanti elementari; fa voti

I. che le disposizioni stesse vengano revocate;

II. che ad ogni e qualsiasi riforma in proposito abbia a precedere una più razionale ed umana riforma delle norme che regolano la misura degli assegni di pensione, si che tutti i maestri possano godere della tarda età un assegno adeguato e decoroso.

Comitato provinciale per l'approvazione dei toni Presieduto dal Co. Dr. G. L. Mainardi e presenti i signori cav. uff. avv. V. Nussl. cav. G. Perotti prof. U. Selan e Dr. M. Muratori, ieri nel locale della Depne Provie si riunì il Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei toni per l'esame della Relazione del primo biennio di andata in vigore del Regolamento e per discutere in merito ad alcune modificazioni da recare al Regolamento medesimo.

Dopo brevissima discussione la relazione morale, rispecchiante il lavoro della Deputazione del Comitato e delle Commissioni di visita venne approvata. Su proposta del cav. uff. V. Nussl il Comitato votò unanime un plauso al relatore dott. Selan il quale fu segretario del Comitato stesso fin dalle sue origini e segretario pure attivo per quattro anni circa dell'altra Commissione provinciale per il miglioramento bovino.

Un plauso sentito venne pure espresso all'indirizzo del cav. G. Perotti revisor dei conti per la diligentissima relazione finanziaria. Si trattò di alcune modificazioni da apporre al Regolamento sulla quale già da tempo il comitato si era pronunciato.

Si trattò infine d'altre cose di ordinaria amministrazione. Ancora di un triste viaggio A rettifica di quanto ieri abbiamo riferito sul triste viaggio di una sposa certa Luigia di Giovanni di anni 29, da Segoracco dobbiamo dichiarare che la disgraziata ebbe ad abortire lungo il viaggio.

Non i regolamenti però suggerirono ai preposti all'ospizio di non accogliere ma l'impossibilità di una pronta ed immediata assistenza, per cui non consigliarono il trasporto all'ospedale civile. Volete pranzare bene. Usate il lichy Fabris durante il pasto.

Il Metarsile Menarini ... tanto per uso interno che per uso podermico è prescritto dall'ingegnera dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le norme di debolezza dell'organismo.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5

esser sorpresa, e giacere ammicchiata sopra i cuscini della carrozza, quando lo sportello si aprì ad un tratto, e comparve un uomo; il signor di Brévan.

«Ebbene!», signorina, esclamò egli con voce in istran modo turbata, abbiamo vinto! Ho presentato testè i miei omaggi alla contessa Sara ed ai suoi degni accoliti, ho stretto la mano al signor conte della Ville-Haudry, nessuno ha pur l'ombra di un sospetto.

BIANCHERIA per corredi da SPOSA e da CASA SPECIALITÀ PER ALBERGHI e COLLEGI RECCARDINI e PICCININI UDINE Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

EMILIO GABORIAU LA CRICCA DORATA stare in letto. Era la libertà che dava a quella povera giovine. Laonde appena che fu partito, ella si alzò, e come un moribondo che prende le sue ultime disposizioni si diede cura di mettere tutto in ordine nei suoi cassetti, scegliendo quello che voleva togliersi alla curiosità della contessa Sara e dei suoi complici. Brévan aveva dote raccomandato di non portar seco le gioielli facili - ad eccezione di quelle che era solita portare continuamente - in vista sul suo guanciale. Il sistema di evasione adottato, le insinuò di impacciarsi con bagagli, e tuttavia una po di biancheria le era indispensabile. Avendo rifiutato, non vide inconveniente a caricarsi di una leggiera borsa da viaggio, che le proveniva da sua madre, e che racchiudeva una cassetta da toilette in oro, vero capolavoro di gioielleria. Compunti i preparativi, scrisse a suo padre una lunga lettera in cui gli spiegava i motivi della sua disperata risoluzione. Quindi aspettò. Era già da gran tempo osata la notte, e gli ultimi apparecchi di una

fiesta principessa riempivano il palazzo di moto e di frastuono. Udivansi i passi affannati dei servi, la voce dei maggiordomi che impartivano ordini, i colpi di martello dei tappezzeri che inchiodavano ancora qua e là alcuni panneggiamenti. Non andò guari che sulla sabbia del corile risuonò il rumor sordo delle carrozze che conducevano i serivi invitati. Ormai per Enrichetta non più che una questione di minuti, ed ella li contava il suo orologio con orribili palpiti di cuore. Finalmente le lancette segnarono le dieci meno un quarto. Con uno scatto automatico, Enrichetta scorse in piedi, si gettò sulle spalle un immenso sciallo di casimiro, e prese la sua borsa da viaggio, guardò dalla sua stanza e si volse lungo i corridoi sino alla scala di servizio. Proseguiva in punta di piedi, tratteneendo il respiro, con l'occhio e l'orecchio tesi, pronta a battere in ritirata al benché minimo rumore sospetto, e a gettarsi nella prima stanza che le fosse capitata davanti. In tal guisa, senza altri ostacoli, accese, giunse in

per tentar di trovarvi qualche impiego che le desse da vivere... Tenete bene a mente questo romanzo, signorina, e raccomandando per conformarvi le vostre azioni e parole. E soprattutto guardatevi bene dal proferir mai il nome di vostro padre ad il mio... Ricordatevi che siete minore, che sarete attivamente ricercata, e che la minima imprudenza può metterla sulla vostra traccia... Poi, siccome restava muta e piangeva, volle prenderle una mano, e fu allora che si accorse della borsa che aveva tolta seco. «Adesso, soggiunse, sono di parere di con perder tempo, perchè fa d'uopo che mi faccia rivedere il più presto possibile alla festa... La vostra abitazione è pronta, o signorina; se vi aggrada, vi ci condurrò. Ella alzò il capo e con grande sforzo: «Conducetemi, signore, disse. E già Brévan erasi slanciato nella carrozza che partì al galoppo, finché durò il tragitto. Spiegava ad Enrichetta il modo con cui doveva condursi nella casa in cui egli le aveva presa in affitto una stanza. L'aveva annunciata, diceva egli, per una sua parente di provincia, la quale, per avere subito alcuni rovesci di fortuna, si recava a Parigi

per tentar di trovarvi qualche impiego che le desse da vivere... Tenete bene a mente questo romanzo, signorina, e raccomandando per conformarvi le vostre azioni e parole. E soprattutto guardatevi bene dal proferir mai il nome di vostro padre ad il mio... Ricordatevi che siete minore, che sarete attivamente ricercata, e che la minima imprudenza può metterla sulla vostra traccia... Poi, siccome restava muta e piangeva, volle prenderle una mano, e fu allora che si accorse della borsa che aveva tolta seco. «Adesso, soggiunse, sono di parere di con perder tempo, perchè fa d'uopo che mi faccia rivedere il più presto possibile alla festa... La vostra abitazione è pronta, o signorina; se vi aggrada, vi ci condurrò. Ella alzò il capo e con grande sforzo: «Conducetemi, signore, disse. E già Brévan erasi slanciato nella carrozza che partì al galoppo, finché durò il tragitto. Spiegava ad Enrichetta il modo con cui doveva condursi nella casa in cui egli le aveva presa in affitto una stanza. L'aveva annunciata, diceva egli, per una sua parente di provincia, la quale, per avere subito alcuni rovesci di fortuna, si recava a Parigi

Cassa di Risparmio di Udine Situazione al 30 Giugno 1913. Attivo. Cassa contanti L. 87,977,81. Depositi a cauzione L. 686,449. Depositi a custodia L. 4,088,486,76. Spese dell'esercizio in corso L. 188,889,76. Totale L. 35,687,905,97. Passivo. Depositi nominativi L. 4,282,657,54. Id. al portatore 2 1/2% L. 13,589,154,76. Id. a piccolo risparmio 4% L. 1,001,059,92. Id. in conto corrente L. 901,900. Totale credito dei depositanti L. 19,137,152,22. Interessi maturati sui depositi L. 298,622,84. Conto corrispondenti L. 4,141,119,58. Debiti diversi L. 811,984,76. Esattoria L. 1,978,441,91. Totale L. 24,140,281,51. Depositi per depositi a cauzione L. 686,449. Depositi per depositi a custodia L. 4,088,486,76. Fondo di riserva L. 2,940,480,79. Fondo per le esclusioni L. 653,228,81. Totale L. 29,509,689,04. Rendite dell'esercizio in corso L. 200,859,92. Totale L. 32,697,806,97. La Cassa di Risparmio riceve depositi al 3 e 3,50 Up. Il Direttore: A. BONIN

# Note e Notizie

## La condizione della mano d'opera e delle industrie

### Gli scioperi degli ultimi mesi

(Nostra corrispondenza romana)

Roma, 3.

Nei mesi scorsi il mercato del lavoro non è stato dei più favorevoli alla mano d'opera italiana. Di mese in mese le statistiche ufficiali sono state attese con una certa ansietà e sono state consultate con vivo interesse. L'estensione della disoccupazione appariva, evidentemente, maggiore e più preoccupante degli anni precedenti. Anche quella che suole chiamarsi « disoccupazione stagionale » del bracciantato, assumeva proporzioni più inquietanti, e si manifestava pure in regioni dove era sconosciuta o quasi. Alla Camera e nella stampa le notizie e i dati ufficiali dell'ufficio del lavoro erano citati a sostegno di tesi diverse, ma sorgenti dalla medesima preoccupazione; se il ministro Sacchi nella seduta del 9 giugno, discutendosi le interpellanze sulla disoccupazione, affermava che il fenomeno non poteva dirsi generale in tutta Italia, riconosceva che esso aveva avuto « qualche accrescimento » e ad ogni modo che lo Stato medesimo deve preoccuparsene, e cercare di ovviare soprattutto con una saggia ed intensa politica di lavori pubblici. L'impietoso poi lamentava che quel rioridimento si fosse attenuato per la « tariffazione della mano d'opera », per il fatto dell'emigrazione. Ed è così. Mai come in questi ultimi mesi l'emigrazione italiana ebbe un flusso così imponente. Nel solo primo trimestre del 1913, infatti, si sono avute 93,677 partenze di emigranti dai porti italiani e dal porto dell'Harve, per i paesi dell'America e dell'Australia, in confronto di circa 52,000 partenze per lo stesso periodo nel primo trimestre del 1912. Questa accentuazione si era già verificata nel 1912 che accusava un aumento dell'emigrazione del 38 per cento rispetto al 1911.

Si tratta perciò di fenomeni concomitanti, in connessione diretta con la situazione delle industrie e della mano d'opera nel paese.

In questo ultimo mese, però, grazie allo svolgimento dei lavori agricoli e alla ripresa di attività di alcune industrie, dove la crisi si era alquanto attenuata, l'emigrazione appare in scarsezza, come avviene del resto, di solito, in questa epoca dell'anno.

Le condizioni del mercato del lavoro per località si possono quindi riassumere dicendo che la nota dominante del mercato del lavoro sembra essere quella della stazionarietà così in quelle industrie dove si erano verificati lievi miglioramenti, come nelle altre. La tendenza a qualche miglioramento ulteriore si è tuttavia ancora manifestata in talune località, specialmente dove i lavori agricoli hanno eliminato la parte della disoccupazione del bracciantato, mentre questa si rievolve presso che immutata in varie zone dell'Emilia e della Romagna. Presumibilmente questa tendenza si viene ora accentuando, e potrà essere rilevata prossimamente. È segnata una sola corrente emigratoria, dalla Calabria verso l'America del Nord, di operai di mestieri diversi.

Quanto al mercato del lavoro per l'industria abbiamo potuto raccogliere le notizie seguenti, riferibilmente al primo trimestre dell'anno in corso, dopo del quale le condizioni si sono molto migliorate che peggiorate. Per l'industria poligrafica si hanno dati fino al mese di maggio, durante il quale poco buone risultano le condizioni generali dell'industria stessa; e quasi tutti i centri si denunciano una maggiore disoccupazione rispetto ai mesi precedenti. Nell'industria della carta, invece, il lavoro è stato regolare durante tutto il trimestre, fatta eccezione per uno stabilimento della provincia di Siena e per un altro della provincia di Lucca. È stato notato un rialzo nel costo della materia prima. Sono stati lievemente rialzati i salari in alcuni stabilimenti della provincia di Roma e Caserta. Fatta eccezione per alcuni stabilimenti dove si continuò a lavorare con giornate ridotte, le condizioni generali delle industrie minerarie e meccaniche sono state migliorate in questo trimestre. Sono stati lievemente rialzati i salari in alcuni stabilimenti delle province di Torino e Napoli.

L'andamento generale dell'industria della seta non ha migliorato in confronto del precedente trimestre. Sarebbe stata l'attività industriale in quasi tutti i centri di maggiore importanza solo buone le condizioni del mercato del lavoro. In vasti stabilimenti delle provincie di Torino, Milano, Bergamo e Treviso è stato ridotto il numero delle giornate o delle ore di lavoro. Persistono le disagiate condizioni dell'industria cotoniera costate da un lungo tempo. Fatta eccezione della provincia di Torino nei quali il lavoro fu regolare, in tutti gli altri vennero ridotte le giornate e le ore lavorative.

È la disoccupazione è aumentata rispetto i passati trimestri. Per contro è stato notato un lieve risveglio di attività nella industria della lana. In parecchi stabilimenti si è lavorato, durante tutto il trimestre, regolarmente. In uno stabilimento della provincia di Brescia si è avuto un aumento del 50 per cento nelle tariffe per reparto filatura.

Si è pure verificato un leggero miglioramento nell'andamento dell'industria del lino e della canapa dipendenti dall'aumento della domanda. In quasi tutti gli stabilimenti si è lavorato durante tutto il trimestre regolarmente.

Le condizioni del mercato nell'industria dei cappelli durante tutto il trimestre sono state diverse a seconda della località, mentre infatti sono state ancora ridotte le ore lavorative in alcuni stabilimenti delle provincie di Milano e Cremona, in altri (Alessandria e Novara) il lavoro procedette regolarmente. In uno stabilimento della Provincia di Alessandria furono aumentate alcune tariffe di cottimo. E infine, l'andamento dell'industria del vetro si è mantenuto stazionario con tendenza a peggiorare; si è infatti in questo trimestre accentuato il rallentamento negli affari già notato precedentemente.

Questa riassuntiva esposizione tratta da dati ufficiali, caratterizza abbastanza chiaramente le condizioni odierne dell'industria italiana, la quale non si trova certo in uno dei più fortunati momenti.

A questo stato corrispondente un'accentuazione, oltre che della emigrazione, di tutti i fenomeni più appariscenti dell'attività operaia.

Limitandosi a considerare ora gli scioperi troviamo che se il numero degli scioperi nel maggio scorso fu minore che nel maggio 1912, il numero degli scioperanti è però più che quadruplicato. Il compartimento in cui si ebbe il maggior numero di scioperi e di scioperanti è la Lombardia (23 con 45,491 scioperanti di 44.824 nella provincia di Milano, in massima parte metallurgici, per solidarietà cogli automobilisti).

Il secondo posto per il numero di scioperi spetta alla Campania (11 con 310 scioperanti), mentre per gli scioperanti spetta all'Emilia che ne conta 2773 con 10 scioperi. Seguono per numero di scioperanti le Puglie con 1268 con 9 scioperi e la Sicilia con 918 in tre scioperi.

Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le varie industrie il maggior numero di scioperi ebbe nelle costruzioni edilizie e stradali (16 con 3618 scioperanti) e nelle industrie tessili (16 con 1823 scioperanti); seguono, con 13 scioperi, le industrie siderurgiche, meccaniche e metallurgiche, le quali però occupano il primo posto per partecipazione di scioperanti (43.213), terza per numero di scioperanti è l'industria dei trasporti che in 6 dei 9 scioperi ne conta 2312.

Otto scioperi con 549 scioperanti avvennero nella lavorazione delle pietre, argille e sabbie; 5 con 1029 nelle industrie estrattive.

Importanti scioperi edilizi si ebbero a Reggio Emilia a Correggio e Rio Saliceto (Reggio Emilia) a Canto (Ferrara) a Corato (Bari), a Galatina (Lecce), a Pietrasanta (Lucca).

Sono stati segnalati nella prima metà di giugno 20 scioperi nelle industrie. Nel Piemonte avvennero due scioperi. Un solo sciopero si ebbe in Liguria a Quinto al Mare (Genova) di 248 terrazzieri occupati presso l'impresa Luigi Cavanna appaltatrice di lavori di sterro. In Lombardia furono effettuati 5 scioperi: a Orzinuovi, (Brescia) i muratori della ditta Ratti e Moretti ottennero la chiesta riammissione di 15 compagni; a Milano si ebbe parziale estensione dal lavoro nella fabbrica di biancheria Ermindo Merz; a Lodi (Milano) sciopero di muratori con carattere di protesta contro i capomastri che ingaggiavano mano d'opera forestiera; a Voghera (Pavia) boicottaggio di panettieri contro la Ditta Mangiarotti. Nel Veneto un solo sciopero di sigaristi della manifattura di Venezia, in segno di protesta contro la qualità della foglia da lavorare; lo stabilimento fu chiuso provocando la disoccupazione di altrettante operaie. In Sicilia tre scioperi: due in provincia di Caltanissetta nelle miniere di zolfo Pagliarella « Sezione Raspa » a Vitarosa (ditta Fioristi) a Trabia della Soc. Mineraria Siciliana a Sommatino; a Palermo uno di fornai contro varie ditte per aumenti del cottimo. In Sardegna un solo sciopero di 64 giovani di barbiere, a Cagliari, con esito in minima parte favorevole.

Gli scioperi agrari nel mese di maggio furono 21 dei quali 3 nella pro-

vincia di Pavia, a Sartirana Lomellina, Zinasco Nuovo, S. Giorgio, Ferrara Erbognone e Coido; 3 nella provincia di Lecco a Melegnano, Castrignano dei Greci e Lariano; 3 nella provincia di Milano; a Lodivecchio, Rosate e Abbiategrasso; a Masorbio e Mairano (Brescia) a Porto Mantovano (Mantova) a Carpaneto (Piacenza) a Poissine Camorini fraz. di Porto Tolle (Rovigo) a Val Grando (Venezia), a S. Martino in Argine fraz. di Molibella (Bologna), a Forlì (di braccianti raccoglitori di frutta), a Ariaccia (Roma), a Foggia (3000 scioperanti), oltre gli scioperi agrari di Massiducaglia e Guardia Ferrarese non ancora risolti.

Le altre più importanti manifestazioni dell'attività operaia si polarizzano specialmente nell'atteggiamento di difesa della cooperazione dalle ostilità di alcune associazioni padronali (sintomatica, come tendenza dei pubblici poteri, l'avvenuta costituzione di un ente nazionale e quasi statale di credito per le cooperative, specie di « banca del lavoro » proprio nelle attuali contingenze) e nella persistente e crescente agitazione per l'estensione del proibivato e dell'assicurazione infortuni all'agricoltura.

## Il Governo bulgaro domanda l'intervento della Russia

Pietroburgo, 3. — Si annuncia che il ministro di Bulgaria ha fatto visita a Sazonoff o gli ha proposto di proporre alla Serbia le tre condizioni seguenti per uscire dalla crisi attuale: 1. Cessazione immediata delle ostilità; 2. Smobilizzazione della Bulgaria, della Serbia e della Grecia e occupazione in comune dei territori conquistati; 3. Partenza simultanea di Danoff e Pasic per Pietroburgo.

## La disfatta dei bulgari

Migliaia di morti e di prigionieri

Belgrado, 3. — Risulta da dispacci arrivati nel pomeriggio da Istip che il tentativo bulgaro di ieri l'altro è completamente fallito e si era ieri verso sera cambiato in disfatta. Infatti nelle divisioni bulgare forti di 24 battaglioni e 70 cannoni che avevano passato nella notte dalla domenica al lunedì lo Zletovo sulla linea di Bekti Boukvi hanno dovuto ieri sera ripassare detto fiume in disordine. Nella loro fuga precipitosa i soldati hanno abbandonato parecchi pezzi di artiglieria, una sezione di quattro mitragliatrici e inoltre un grande numero di fucili, di munizioni ed equipaggiamenti senza contare che mille fra ufficiali ed uomini di truppa sono stati fatti prigionieri dai serbi.

Tuttavia un combattimento è stato impegnato al sud sull'ala destra serba verso Istip dove le forze bulgare essendo rilevanti non cessarono di attaccare i serbi dalle due del mattino alla notte di domenica al lunedì; ma anche la truppa serba sostennero valorosamente lo urto prendendo a loro volta l'offensiva e respinsero gli assalitori al di là della Bregalinitza che essi travasarono alla loro volta per impedire ai bulgari di riordinarsi.

Dichiarano ufficiali, 198 sottufficiali e 1500 soldati bulgari sono stati fatti prigionieri. Il bilancio di questa conquista di guerra nei due giorni che ebbe termine con un completo successo dell'esercito serbo è il seguente: una batteria di campagna completa di quattro cannoni e il cassoni con ufficiali e sergenti, nove mitragliatrici con munizioni complete più un numero considerevole di fucili, munizioni e equipaggiamenti.

Tra i prigionieri figura il colonnello Triziale comandante di un reggimento bulgaro i cui soldati fuggirono in tutte le direzioni durante un attacco dei serbi. Le perdite dei bulgari debbono essere considerevoli. Oltre 600 morti e 800 feriti furono raccolti dai serbi sul campo di battaglia, ma anche le truppe serbe sono state fortemente provate. I tre eserciti che sostennero l'azione delle truppe bulgare sulla linea di Bekti-Boukvi avrebbero oltre tremila uccisi e feriti. Per misura sanitaria tutti i prigionieri bulgari subiscono una quarantena di sei giorni e saranno poi condotti nell'interno del regno.

Le truppe greche vittoriose occupano Kilikie

Salonico, 3. — L'Agenzia di Atene pubblica: L'esercito greco continuando la sua vittoriosa avanzata è giunto davanti a Kilikie nel pomeriggio di ieri. I bulgari avevano costruito formidabili opere di difesa e speravano sulla resistenza di Kilikie per arrestare lo slancio dell'esercito greco. Sul tardi quando è stata presa d'assalto Kilikie dell'esercito greco il cui entusiasmo aveva raggiunto la frenesia, le truppe greche non vollero accettare il ben meritato riposo dopo una giornata così memoranda e chiusero ai loro capi di essere condotti ad altra vittoria. L'esercito si

mise subito in movimento e si diresse verso il nord. In questo grande combattimento la baionetta ha avuto la parte più importante. Le perdite greche sebbene molto inferiori alle perdite bulgare, sono considerevoli.

## I croati arrestati a Pola

Pola, 3. — I croati arrestati qui a Pola sotto l'imputazione di avere esercitato lo spionaggio per conto della Russia (erano le colonne della difesa austriaca contro il pericolo « pericolo italiano »), sono quattro e non tre e pare aumenteranno di numero. Frattanto si è scoperto che uno dei croati, l'ufficiale postale di Nikolic, adoperava i denari dell'ufficio postale da lui diretto, per fare l'usurario. Il denaro dirottato dalle casse dello Stato, ammonta a 70.000 corone, ma, si dice, potrà essere in parte recuperato.

Ora poi un'altro capo d'accusa fu tratto contro il Nikolic e il sergente Schiavuz quello di omosessualismo.

Erano completi, questi croati chiamati dall'i. r. governo austriaco a Pola, per « abbattere l'idea dell'irredentismo italiano ».

## Altri giornali italiani interdetti in Austria

Trieste, 3. — Alla lista, già lunghissima, dei periodici italiani ai quali l'Austria ha tolto la circolazione postale nei territori dell'impero, bisogna aggiungere altri due: « La voce della patria » e « Pro Venezia Giulia », che si pubblicano a Venezia.

GUIDO BUGGELLI — Direttore  
Bordini Antonio, gerente responsabile  
Bosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

## Comune di Moggio Udinese

### AVVISO D'ASTA PER LA NOVENNALE AFFITTANZA delle malghe

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del 19 luglio 1913 in quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, si terrà il primo esperimento dell'asta a candela vergine, secondo le norme del Regolamento sulla contabilità degli Comuni sul dato del censimento e del deposito indicato nel presente prospetto, nel novennio 1913-1922.

DENOMINAZIONE	Dato d'asta	Deposito
1 Fondaris	79 50	8.-
2 Zolf di Fat.	603.-	60.-
3 Vant con Chivaviz	900.-	90.-
4 Pezzet con Malisot	1390.-	139.-
5 Padolina	1400.-	140.-
6 Lins	1000.-	100.-
7 Crestis	245.-	25.-
8 Jandusest	1180.-	118.-
9 Riscocco e Case (in territorio escluso torionese)	500.-	50.-
10 Alps	400.-	40.-

Le condizioni che regolano l'affittanza sono stabilite dal capitolato 5 aprile 1913 debitamente approvato e relativa appendice 27 giugno corrente, che sarà ostensibile durante le ore d'Ufficio in questa Segreteria.

Ogni offerta in aumento al dato d'asta non potrà essere inferiore di L. 1.00.

Col mezzogiorno del 4 Agosto 1913 scade il tempo utile per le offerte di vendita sino sulla provvisoria aggiudicazione. L'esperimento definitivo verrà eventualmente fatto il 20 Agosto p. v. alle ore 10 ant.

Moggio Udinese, li 29 Giugno 1913.

Il Sindaco  
D. V. Simonetti  
Il Segretario  
A. Sarti

## Bagni e Villeggiature

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA (VENEZIA)  
Stazione Climatologica  
Stabilimento Maddalena  
Hotel-Restaurant

PENSIONE LIRE 7.00  
Dir. Mod. Antonio Marella

Venezia - Bagni di mare - Venezia  
Albergo Ristorante CAVALETTI  
Albergo Ristorante BONVEGGIATI  
vicinissimi alla piazza S. Marco - conforti moderni - prezzi moderati - Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO  
Canciani e Cremese  
UDINE

**OLIO SASSO**

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Salsolina, ricostituenti sovranamente ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morrelli sugli Oli Sasso Medici, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Manifattura Sellerie  
**ROMOLO PANSERI**  
Telefono 4. — UDINE — Viale Trieste, 16  
(Circoscrizzone Porte Pracoluso e Ronchi)  
Finitimenti e Sellerie d'ogni specie  
Coperte, Impermeabili per cavalli  
Materiale di primo ordine  
**PREZZI MODICI**

Premiata Fabbrica Biciclette  
**T. De Luca**  
UDINE - Porta Cassignacco - UDINE  
Officina meccanica - Fabbrica Cassioli - Chiusurondulate - Manghiera - Serramenti, ecc.  
NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO  
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"  
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.  
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie  
**AUGUSTO VERZA - Udine**  
EMPORIO SPORTIVO  
Biciclette - Motociclette - Automobili - Somme - Accessori  
Rappresentanza della rinomata  
**DITTA PEUGEOT FRÈRES**  
Splendida bicicletta Peugeot con parafanghi e paracatena ruota libera due freni L. 250  
**Biciclette Popolari da L. 120 a L. 160**  
Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle viorate - Tennis ecc.  
PREMIATA OFFICINA MECCANICA  
**PREZZI MITISSIMI**

MAGAZZINO LEGNAMI  
**G. e G. Fratelli Pecile - Udine**  
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.  
**LAVORATORIO SERRAMENTI COMUNI E DI LUSO**  
**Deposito tavole piallate**  
ad incastro per pavimento  
**FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI**

**FERRO-CHINA BISLERI**  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
ACQUA DA TAVOLA  
**NOGERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

**Sciatica Reumatica**  
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche  
**CASA DI CURA**  
dei dottori  
**G. FAIONI e R. FERRARIO**  
Visite ogni giorno  
dalle 10-12 e dalle 19-20  
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

**INSUPERATO SAPONE DA TOILETTA**

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, indispensabile quel sapone dai sapori da toilette che è il

**SAPOL**

**BERTELLI**

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.  
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TORINO - GENOVA - FIRENZE

Commissionari per corrispondenza:  
26, via Paolo Fochi, 26  
MILANO

**SOLITAMENTE PROFUMATO - EMOLLENTE - ECONOMICO**

**Fosfo - Stricno - Peptone DEL LUPO**

**IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE**  
contro la NEURASTENIA, L'ESAURIMENTO, le PARALISI, L'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato coscientemente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccolli, De Renzi, Bonfigli, Vialoli, Molazzana, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo  
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Stricno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona neurastenica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre nei ottimi esiti ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

**Comm. E. MORSELLI**  
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo  
Il suo preparato Fosfo Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Continua.

**Comm. A. DE GIOVANNI**  
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. -- Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di pacchi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.  
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Nolise)**

**ATTENTI AL VINO**

**Conservatrice del VINO** scottola per 10 Ettoltri L. 1.50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste a dose per 2 Ettoltri L. 1.50.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino, ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettoltri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 388.

**20 MASSIME ONOFIRICENZE**  
Rivolgersi al Premiato Laboratorio Emacchino  
**Gov. G. B. RONCA - Verona**  
Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**Carbonifera** polvere vegetale levata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di fiori, residuo, fradicio del vino qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3.50.

**Disacidante del VINO**, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 4.00. Buste a dose per un Ettoliro L. 1.00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare o dar buon gusto ai vini deboli, aumentandone la resistenza o la sapidità. Scatola per 4 Ettoltri L. 0.00.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
di FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTOR DELLO SCIROFFO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - il più economico -  
Il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno  
L. 30 Pag. 365 638

**Sciroppo Pagliano**  
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO  
**BENEFICO SEMPRE.**

Qualche in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e dell'intestino, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Pelle, del sistema nervoso, le Idrosie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti causati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Si eccita l'appetito, si fa la funzione digestiva, procura un sonno tranquillo e riposatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia colorata (tracce) della firma

*Girolamo Pagliano*

**F. COGOLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia

**Rottami - Meccanici vecchi**  
Rama - Ottone  
Bronzo - Zinco - Piombo  
Pactong - Alluminio, ecc.  
comprasi a pronti contatti

Offrire a:  
**ORIGONI & C.**  
MILANO - Casella postale 1264

**MACCHINE PER MAGLIE E CALZE**  
Aghi ed Accessori  
**G. F. GROSSER**  
Markersdorf bei Leipzig  
(Casa fondata nel 1869)  
Successoria per l'Italia:  
**MORETTI ATTILIO**  
Via Felice Casati, 16, Milano  
Cataloghi e Preventivi gratis.

**SCHIARIMENTO!**  
Punico antifonematico estetico, sicuro efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

**SPERMATHANATON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.  
Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P. - Milano, Casella Postale 959.

**DENTI BIANCHI E SANI**  
RINOMATI DENTIFRICI  
IN PASTA E IN POLVERE

**VANZETTI-TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Internaz. di Milano 1903 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio in di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

**FALSIFICATI** se mancano della Marca di Fabbrica qui contro.

**LIRE UNA OVUNQUE**

**FRANCA** a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

**Magnetismo - Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 16.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

**Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.



**FARINA ALIMENTARE "ERBA."**

LA MIGLIORE E LA PIU' ECONOMICA  
DELLE FARINE LATTEE

**CARLO ERBA MILANO**

Premiata con speciale **GRAN PREMIO**  
Esposizione di Torino Internazionale 1911

Per qualunque iniezione sul «Paese» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

**PREMIATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Ai Bimbi rachitici, infaticosi, scrofoli, deboli  
La salute e la forza dalla

**FOSFOFERRIODINA**  
(IODIO - FOSFORO - FERRO)

Nutimento completo delle energie infantili  
Prezzo L. 1.50 al flacone in tutte le farmacie ed al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano, L. Monti - Bologna.

**Le Ragadi alle Mammelle**

lo sappiano i Signori Medici e tutta la schiera delle pazienti di così lunghe atroci e disastrose sofferenze, che si guariscono solo in 48 ore garantita col celebre ed unico preparato

**ANTIRAGADE MONTI**

Flac. per la cura completa L. 2 spese di posta in più: chiedendolo al Laboratorio Farmacoterapico Emiliano L. Monti Bologna o nelle Farmacie Principali.  
In guardia dagli speculatori e dagli imbrogliatori